



COMUNE DI CASTELLANA GROTTI
CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

SETTORE TURISMO SPETTACOLO CULTURA E RISORSE UMANE

Ufficio Gestione Giuridica ed Economica del Personale

Raccolta Ufficiale n. 812 del 27/11/2018

OGGETTO: Concessione congedo straordinario retribuito per eventi e cause particolari di cui all'art. 45 del D.lgs 26 marzo 2001, n. 151 e s.m.i. al dipendente a tempo indeterminato identificato dalla matricola 5412

IL RESPONSABILE

Premesso:

che l'art. 42 comma 5 del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, nel richiamare e confermare il preesistente quadro normativo di cui all'art. 4 comma 4bis della Legge n. 53/2000, introdotto dall'art. 80 della Legge n. 388/2000, stabilisce che i lavoratori dipendenti possono usufruire, a domanda, di congedi retribuiti per un massimo di due anni, in modo continuativo o frazionato nell'arco della vita lavorativa, per assistere persone con handicap grave, per le quali è stata accertata, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 104/1992, la situazione di gravità contemplata dall'art. 3 della medesima Legge;

che l'art. 42 comma 5 del D.Lgs. n. 151/2001 è stato sostituito dall'art. 4, comma 1, lett. b), del D.lgs 18 luglio 2011, n. 119;

Considerato che i detti periodi di congedo straordinario rientrano nel limite massimo dei due anni di congedo, anche non retribuito, che può essere richiesto, anche in maniera frazionata, da ogni lavoratore ai sensi dell'art. 4 comma 2 della Legge n. 53/2000 per gravi e documentati motivi familiari e che durante tale periodo di assenza dal lavoro spetta una indennità corrispondente all'ultima retribuzione percepita, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento sempreché la stessa sia inferiore o pari al limite massimo di erogabilità annuale (al lordo della contribuzione) anche per i dipendenti pubblici, così come evidenziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 90144/IV33 del 24 marzo 2003;

Richiamata la lettera circolare del 18 febbraio 2010 prot. n. 3884 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che fornisce l'esatta interpretazione del concetto del requisito di convivenza;

Vista la richiesta assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 16572 in data 7 novembre 2018, presentata dal dipendente comunale identificato dalla matricola 5412, intesa a fruire del congedo straordinario biennale retribuito di cui all'art. 4 comma 2 della Legge 8 marzo 2000 n. 53 e s.m.i. per l'assistenza al proprio familiare riconosciuto portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 05/02/1992, n. 104 e s.m.i., con verbale di visita medica collegiale per l'accertamento dell'handicap stilato dalla competente Commissione Medica ASL BA, in data 22 giugno 2016, agli Atti d'ufficio;

Documento firmato digitalmente

Preso atto che il dipendente di cui sopra, sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di autocertificazione ed in conformità a quanto disposto dalla Circolare n. 1 del 03/02/2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica, ha dichiarato:

- di prestare assistenza nei confronti del proprio familiare disabile in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, per il quale è stato chiesto il congedo di cui alla Legge n. 53/2000 e s.m.i.;
- di essere l'unico familiare ad usufruire del congedo in oggetto per accudire il proprio familiare;
- che sospenderà il congedo in caso di ricovero a tempo pieno in strutture specializzate pubbliche o private;
- di essere consapevole che le agevolazioni di cui sopra sono uno strumento di assistenza e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno – morale oltre che giuridico – a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- di essere consapevole che la possibilità di fruire delle agevolazioni richieste comporta un onere per l'amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopportano solo per l'effettiva tutela del disabile;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegua la perdita della legittimazione alle agevolazioni;

Considerato che il dipendente ha chiesto l'utilizzo del congedo di cui sopra per n. 90 (novanta) giorni continuativi decorrenti dal 1° gennaio e sino a tutto il 31 marzo 2019;

Preso atto che il dipendente in parola ha già usufruito di n. 45 giorni di congedo straordinario retribuito per il periodo intercorrente dal 15 gennaio e sino a tutto il 28 febbraio 2018;

Ritenuto di dover concedere il periodo di congedo straordinario retribuito così come richiesto dal dipendente per il periodo intercorrente dal 1° gennaio e sino a tutto il 31 marzo 2019;

Vista la Circolare I.N.P.D.A.P. n. 22 del 28 dicembre 2011;

Preso atto che sulla base della previsione già contemplata dal D.Lgs. n. 151/2001 nella previgente formulazione e confermata dalla novella introdotta dall'art. 4 del D.Lgs. n. 119/2011, per i pubblici dipendenti l'indennità economica deve essere corrisposta dall'Ente datore di lavoro;

Considerato che durante l'erogazione della suddetta indennità:

- l'Ente datore di lavoro deve versare la contribuzione obbligatoria ai fini del trattamento pensionistico da quantificare sulla base dei trattamenti corrisposti;
- detto trattamento non è assoggettato alla contribuzione TFS/TFR;
- non vengono maturate le ferie e la tredicesima mensilità come espressamente previsto dall'art. 4 commi 5-ter e 5-quinquies del D.Lgs. n. 119/2011;

Accertata la sussistenza dei requisiti per la fruizione del congedo straordinario retribuito al dipendente comunale identificato dalla matricola 5412;

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, per quanto attiene alle funzioni e alle responsabilità della dirigenza;

Attesa la competenza della scrivente ad adottare Atti e provvedimenti che impegnano l'Ente, giusta quanto nel Provvedimento Sindacale n. 14443 in data 6 ottobre 2017, di nomina quale "Responsabile del Settore III";

DETERMINA

Per tutto quanto evidenziato in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1 Di prendere atto della richiesta assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 16572 in data 7 novembre 2018, presentata dal dipendente comunale identificato dalla matricola 5412, intesa ad usufruire del congedo straordinario retribuito per l'assistenza al familiare riconosciuto portatore di handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i.;

2 Di prendere atto delle dichiarazioni rese dal dipendente di cui sopra ai sensi e per gli effetti della vigente normativa in materia di autocertificazione ed in conformità a quanto disposto dalla Circolare n. 1 del 3 febbraio 2012 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Documento firmato digitalmente

3 Di dare atto che il verbale per l'accertamento dell'handicap stilato dalla competente Commissione Medica ASL BA in data 22 giugno 2016 dalle cui risultanze si evince l'entità delle patologie da cui il familiare del dipendente è affetto e per le quali viene riconosciuto lo status di "portatore di handicap in situazione di gravità" art. 3 comma 3 della Legge n. 104/92, "non rivedibile", è agli Atti d'Ufficio;

4 Di concedere il periodo di congedo straordinario retribuito così come richiesto dal dipendente per n. 90 (novanta) giorni continuativi decorrenti dal 1° gennaio e sino a tutto il 31 marzo 2019;

5 Di precisare che il richiedente è tenuto a comunicare con tempestività, non oltre 30 giorni dall'avvenuto cambiamento, le eventuali variazioni delle notizie o delle situazioni accertate d'ufficio al momento della richiesta o contenute in dichiarazioni sostitutive prodotte dalla stessa, indicando in tal caso gli elementi necessari per il reperimento delle variazioni, ovvero producendo una nuova dichiarazione sostitutiva;

6 Di dare atto che durante tale periodo di assenza dal lavoro spetta una indennità corrispondente all'ultima retribuzione percepita, con riferimento alle voci fisse e continuative del trattamento sempreché la stessa sia inferiore o pari al limite massimo di erogabilità annuale (al lordo della contribuzione) anche per i dipendenti pubblici, così come evidenziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 90144/IV33 del 24 marzo 2003;

7 Di dare atto che durante l'erogazione della suddetta indennità:

- a. l'Ente datore di lavoro deve versare la contribuzione obbligatoria ai fini del trattamento pensionistico da quantificare sulla base dei trattamenti corrisposti;
- a. detto trattamento non è assoggettato alla contribuzione TFS/TFR;
- b. non vengono maturate le ferie e la tredicesima mensilità come espressamente previsto dall'art. 4 commi 5-ter e 5-quinquies del D.Lgs. n. 119/2011;

8 Di precisare, infine, che i periodi di congedo straordinario in parola rientrano nel limite massimo dei due anni di congedo, anche non retribuito, che può essere richiesto da ogni lavoratore ai sensi dell'art. 4 – comma 2 – della legge n. 53/2000 "per gravi e documentati motivi familiari" e gli stessi sono, inoltre, incompatibili con la contemporanea fruizione dei permessi mensili retribuiti di cui alla legge n. 104/1992;

9 Di dare atto che il dipendente in parola ha già usufruito di n. 45 giorni di congedo straordinario retribuito per il periodo intercorrente dal 15 gennaio e sino a tutto il 28 febbraio 2018;

10 Di trasmettere il presente provvedimento al dipendente comunale matricola 5412;

11 Di trasmettere il presente provvedimento per opportuna informazione al Responsabile del Settore cui il dipendente è assegnato;

12 Di precisare, infine, che "Il presente atto non contiene dati personali sensibili (D.lgs n. (D.lgs 10 agosto 2018, n. 101)".

Il presente atto viene trasmesso alla Segreteria per la raccolta ufficiale e per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Castellana Grotte consultabile all'indirizzo web www.comune.castellanagrotte.ba.it/, dopo la sottoscrizione dello stesso da parte del Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 153 co.5 del D.Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile dell'istruttoria

Vito Camicia

Documento firmato digitalmente

Il Responsabile del Settore
Maria Teresa Impedovo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite gli uffici comunali ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti del Comune di Castellana Grotte